

# BLOCCATA INTERROGAZIONE. INTERDITTIVE ANTIMAFIA GETTANO OMBRE SU PRESIDENTE REVET. CAVILLO PER EVITARE ALLA GIUNTA RISPOSTA SCOMODA

di Enrico Cantone

Revet spa è la principale società che fa affari sui rifiuti in Toscana. Una società con "finalità pubblica", controllata per oltre il 70% dal sistema "Alia", super aggregato delle municipalizzate Quadrifoglio, CIS, Publiambiente e ASM, che gestisce i rifiuti per quasi metà dei cittadini toscani. Una società importante, con posizione dominante nell'economia circolare toscana, che dà lavoro a 170 persone. Proprio in ragione di questo volevamo chiedere alla giunta Rossi se intendesse attivarsi per promuovere le dimissioni dell'attuale Presidente di Revet, Alessandro Canovai, alla luce del passato e presente giudiziario che lo riguarda e arriverebbe ad accostarlo a società oggetto di interdittiva antimafia. A prescindere dagli esiti e dallo svolgersi dei procedimenti giudiziari in carico a Canovai, sui quali si esprime la magistratura, ne facciamo un ragionamento di metodo e opportunità. L'attuale giurisprudenza indica l'interdittiva antimafia come misura preventiva. Serve cioè a colpire l'azione della criminalità organizzata, evitandole di avere rapporti contrattuali con l'amministrazione pubblica tramite l'attività di impresa. Questo a prescindere dall'accertamento delle singole responsabilità penali di chi, dentro quella determinata impresa, entra in contatto con l'amministrazione pubblica. Il fatto che due società collegate a Canovai siano state oggetto

di interdittiva antimafia, in uno dei due casi per un provvedimento emesso da un Prefetto in territorio toscano, non dovrebbe imporrebbero alla politica toscana una scelta precauzionale?

Noi crediamo di sì. Ci spiace che ci si appelli ad un cavillo del regolamento per evitare l'imbarazzo alla giunta regionale PD - Mdp di rispondere ad un quesito semplice: se ritiene opportuno o meno che questa persona guidi ancora una società così strategica per la gestione dei rifiuti regionale. Avevamo rivolto la domanda alla giunta Rossi perché ha poteri di pianificazione in questo ambito che, lo ricordiamo, finora è risultato ben sotto gli obiettivi di legge (ad esempio sulla raccolta differenziata) e segnato da inefficienze e storture oggetto di importanti inchieste penali, sempre a discapito dei cittadini.

La Regione si deve interessare della governance di un'azienda perno del sistema sul quale detta molte regole, come si è interessata delle scelte e del profilo di figure apicali di società strategiche quali Aferpi o le partecipate che hanno in mano il servizio idrico toscano. Troveremo il modo di ottenere una risposta dalla giunta regionale ma intanto estendiamo il quesito alle amministrazioni locali che nominano i vertici delle società partecipate "proprietarie" di Revet spa: i Comuni di Firenze, Prato, Lucca o Siena non hanno nulla da dire a riguardo?

Non è preistoria il momento in cui Canovai divenne Presidente di Revet nonostante il rinvio a giudizio a Catania per capi di imputazione gravi in tema rifiuti. Il suo legale ci segnala che per il principale di questi, l'associazione per delinquere, è stato assolto e ne siamo sollevati. Ma per gli altri è pervenuta una prescrizione e i percorsi giudiziari dell'ex Presidente di ASM non sono finiti in Sicilia e proseguono a Perugia dov'è indagato sempre per vicende collegate ai suoi trascorsi in una società oggetto di interdittiva antimafia. Auspichiamo che ne esca con una fedina penale immacolata, ma la Toscana che vorremmo davanti alla parola mafia dovrebbe non attendere l'esito dei procedimenti penali e agire a titolo preventivo in modo netto e chiaro. Altrimenti a che servono le interdittive?

**QUANDO SI PARLA  
DI MAFIA  
AL MINIMO DUBBIO  
NESSUN DUBBIO!**

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

# PASSA PAROLA



NUMERO 15

VOLANTINO INFORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO 5 STELLE TOSCANA

6 MAGGIO 2017

## DESTINAZIONE PROSSIMO RESTITUTION: TOSCANI SCELGONO EDILIZIA SCOLASTICA

di Irene Galletti



Gli iscritti del Movimento 5 Stelle in Toscana hanno deciso online, sulla piattaforma Rousseau, dove destinare i 120mila euro che abbiamo messo da parte, rinunciando a indennità e rimborsi eccedenti il limite deciso dal regolamento MSS. La Toscana ha molti problemi e tra quelli cui potevamo intervenire gli iscritti hanno scelto

l'emergenza edilizia scolastica. Ne siamo felici e ci attiveremo per selezionare nello specifico l'intervento con la massima urgenza. L'80% delle scuole toscane infatti non rispetta le norme antisismiche circa la metà degli istituti è senza certificazione antincendio e ancora oggi in alcune zone della regione gli studenti fanno lezione nei container. Abbiamo istituti dove non si possono sbattere le porte perché altrimenti l'amianto si disperde nell'aria e strutture dove studenti, docenti e personale ATA convivono con transenne e aree inagibili. Il nostro Giacomo Giannarelli ha realizzato decine di sopralluoghi nelle strutture toscane e come Movimento 5 Stelle abbiamo ottenuto un'importante vittoria politica nel riconoscimento dell'edilizia scolastica come priorità regionale. Purtroppo ad oggi ancora rimasto perlopiù disatteso. Le scuole hanno bisogno di fondi e i 120 mila euro della

nostra prossima restituzione potranno essere senz'altro di aiuto. Il voto degli iscritti è ennesima conferma della coerenza del Movimento 5 Stelle rispetto ai principi ispiratori: democrazia diretta, riduzione dei costi della politica e soluzione dei problemi reali dei cittadini.

Le votazioni si sono chiuse alle ore 19 del 3 maggio 2017 con i seguenti risultati:

**VOTANTI: 1941**

- **EDILIZIA SCOLASTICA: 998**
- **MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI: 376**
- **ASSEGNI DI RICERCA UNIVERSITARI: 283**
- **TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI MONUMENTALI: 230**
- **FONDO PER AUTORITÀ PARTECIPAZIONE: 54**

## SANITA'/CHIRURGIA: ATTESA NEL PUBBLICO OLTRE TRE MESI? SE VAI DAL PRIVATO REGIONE DEVE RIMBORSARE SPESA, MA NESSUNO LO SA

di Andrea Quartini

Nella sola area fiorentina circa 20mila persone aspettano di fare un intervento chirurgico. Un problema monstre che PD e 'Diversamente PD' hanno dimostrato di non saper governare. Dal 15 settembre 2014 attendiamo il Piano straordinario per la riduzione delle liste d'attesa per ogni ASL anche se nell'attesa leggiamo sui giornali di task force attivate da Saccardi per trovare soluzioni al problema. Non vorremmo finire alla 'Cottarelli': spending review pronta e poi tutto rimasto nel cassetto. Capiremo martedì nella risposta di giunta che piani abbiano per ridurre le liste d'attesa chirurgiche, ma con l'occasione dello studio sul tema abbiamo scovato un'informazione a beneficio di tut-



## PISAMOVER, IL FLOP SARÀ IN CONTO AI CITTADINI?

di Giacomo Giannarelli



Abbiamo effettuato un sopralluogo al parcheggio di via di Goletta collegato al PisaMover. Un deserto. Avevamo previsto questa situazione. Avevamo previsto che i quasi 5mila passeggeri al giorno necessari a tenere in piedi PisaMover potevano esistere solo nelle fantasie del PD. Avevamo anche capito l'inganno, in quella formuletta vaga del contratto di assegnazione dell'appalto dove il Comune ha lasciato che venisse inserita una clausola capestro: per il calcolo di eventuali deficit, riporta il documento, "si prenderanno in considerazione anche fattori non dipendenti dal concessionario". Tradotto: se l'idea complessiva non funziona, il conto lo pagheranno i

cittadini. Uno scempio, ancor più intollerabile visto che i cittadini 21 milioni li hanno già dati. A questo punto vogliamo sapere da Rossi qual è il numero di passeggeri necessario per raggiungere la sostenibilità economica del PisaMover ed evitare questa ennesima presa in giro. Presa in giro figlia della consueta incapacità di governare di PD e ormai 'Diversamente PD'. L'aeroporto di Pisa era tra i pochi ad avere un collegamento ferroviario con la stazione centrale cittadina. Uno snodo importante del trasporto regionale. Hanno scelto di togliere questa opportunità reale, esistente, da valorizzare, per spendere oltre 70milioni, in parte pubblici, e ottenere un flop. Pensate che nelle prime trionfistiche proiezioni dal PisaMover dovevano passare fino a 1220 passeggeri per direzione nell'ora di punta. Quando ci sono corse che partono con 2 persone a bordo. Dopo il taglio del nastro di Rossi e Delrio, li invitiamo ad una nuova presa visione di quanto hanno magnificato e oggi è una cattedrale nel deserto. Li aspettiamo al parcheggio di Via di Goletta, ci dicano solo data e orario. Non servirà darsi punti di riferimento, ci troveremo subito. Visto che è sempre vuoto.

ti i cittadini. Con la Delibera 638/2009 la Regione Toscana ha fissato a tre mesi il tempo di attesa massimo per gli interventi chirurgici erogati dal servizio pubblico e suoi surrogati: intramoenia e strutture convenzionate. L'atto però è andato oltre fissando un principio importante: se l'attesa nel pubblico oltrepassa il limite dei tre mesi e tu cittadino devi andare a farti operare in una struttura privata, la Regione ti

assigura un contributo pari al costo della prestazione. Da una prima indagine ci risulta che nessuno conosca questa opportunità, al punto che abbiamo chiesto alla giunta: è ancora valida? E se sì ci fate sapere quanti cittadini hanno ricevuto il contributo? Se questa opportunità fosse ancora valida, assicuriamo alla giunta la massima assistenza promozionale per farla conoscere a tutta la cittadinanza.

PIEGARE LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA

## PROPOSTA M5S SULLE NOMINE: RIVOLUZIONE MERITOCRATICA. STOP A LOTTIZZAZIONE E SCELTE PER TESSERA DI PARTITO

di Gabriele Bianchi

Siamo l'unico gruppo politico ad aver rinunciato alla lottizzazione delle partecipate e agenzie regionali. Ogni volta leggiamo i curriculum dei cittadini che si propongono alla Regione per la nomina e scegliamo tra questi chi ha più titoli di merito per l'incarico, certi che questo metodo assicuri l'interesse generale. Puntualmente però passano davanti a queste persone qualificate i nominati dai partiti secondo logiche di tessera. Dopo quasi due anni abbiamo deciso di provare a fermare questo scempio con una rivoluzione meritocratica traddotta in proposta di legge.

### BASTA NOMINE PERSONALI, POTERE ALLE ASSEMBLEE.

La prima novità che proponiamo è sostanziale: chi nomina dev'essere sempre un'assemblea rappresentativa e deve utilizzare un criterio meritocratico. Stop quindi alle nomine individuali del Presidente, sostituite da quelle della Giunta, e transizione di nomine oggi in capo a questa verso il Consiglio. È finita l'illusione che le scelte migliori vengano dagli uomini soli al comando, serve allargare la partecipazione.

### MAGGIORANZA AMPIA SCEGLIE SU GRADUATORIA DI MERITO.

Basta poi con lo strapotere della maggioranza, ogni nomina deve scaturire da un accordo largo - 3/4 dei voti - e su una graduatoria prodotta tra liberi candidati, senza raccomandazioni sottoscritte da presidenti dei gruppi politici o semplici consiglieri. Alla politica, ad esempio la Commissione consiliare competente sul tema, il compito di scegliere - anche a maggioranza semplice - i requisiti per le figure ogget-

to di nomina e i punteggi assegnati ad ogni requisito. Poi tutto deve procedere come nelle gare pubbliche: i candidati manderanno il loro curriculum, i tecnici assegneranno i punteggi per i requisiti richiesti dalla politica e su quella graduatoria prodotta si dovrà trovare un consenso largo (3/4 appunto) o procedere con estrazione a sorte.

### OBBLIGO DICHIARARE APPARTENENZA ASSOCIAZIONI SEGRETE.

Altra novità la dichiarazione obbligatoria dell'appartenenza ad associazioni segrete. Oggi possiamo sapere se il Presidente della partecipata regionale x ha la tessera ARCI, ma non è tenuto a dirci se è parte di una loggia massonica. Un problema di trasparenza tutt'altro che trascurabile nella nostra Regione.

### STOP CONFLITTO DI INTERESSE.

Inoltre introduciamo una stretta sul conflitto d'interesse: oggi non può fare il Revisore dei conti di Fidi Toscana il nipote di un funzionario della Regione che vigila sui suoi conti, ma può finirci la moglie del Direttore Generale. Un contro senso cui mettere fine.

### PARITÀ DI GENERE E PREVENZIONE PATRONAGE.

Infine inse-

riamo la parità di genere anche per gli organi di controllo contabile - dove mancava - e imponiamo lo stop di almeno cinque anni a nuovi incarichi nello stesso ente per chi ha fatto due mandati consecutivi. Un modo per prevenire il patronage: quello scambio clientelare dove a fronte di favori si danno magari posizioni amministrative che di certo non tutela l'interesse generale. Anche per questo a chi si dimostra non adeguato per l'incarico, oltre alla revoca aggiungiamo la possibilità di una sanzione pecuniaria. Perché vogliamo costruire davvero una Toscana fondata su legalità e merito.

Volantino delle attività dei Portavoce del M5S Toscana a cura della segreteria del Gruppo Consiliare Regionale

-  [movimento5stellेतoscana.it](http://movimento5stellेतoscana.it)
-  Movimento 5 Stelle Toscana
-  Toscana5Stelle
-  toscana5stelle

VUOI CONTATTARE I CONSIGLIERI REGIONALI? INVIACI UN MESSAGGIO LEGGENDO QUESTO QR CODE

